

Università degli Studi di Siena, a.a. 2018/19

Insegnamento nel CdL Magistrale (CdLM) "Storia e filosofia" (D007):

**102389 – Istituzioni di filosofia (M-FIL/01), modulo 2: Istituzioni di
filosofia morale /
Foundations of Philosophy (M-FIL/01), 2nd module: Foundations of
Moral Philosophy:
Filosofia morale attuale –
Importanti approcci e prioritarismo /
Present Moral Philosophy –
Important Approaches and Prioritarianism**
(terzo bimestre / third bimester)

Docente / docent: **Prof. Christoph Lumer**

**Programma del corso, versione del 28/2/2019 /
Course programme, version of 28th February 2019**



For an English translation see below.

NOME DEL CORSO

Istituzioni di Filosofia (M-FIL/01)

12 CFU

NOME DEL MODULO

Istituzioni di Filosofia morale: Filosofia morale attuale – Importanti approcci e prioritarismo

Codice: 102389. 6 CFU, 36 ore di lezione; inizio del corso: 01/03/2019.

Lingua di insegnamento

Italiano

Contenuti del corso

TEMA DELL'INSEGNAMENTO: Filosofia morale attuale – importanti approcci e prioritarismo.

CONTENUTO: La prima metà del corso fornirà una introduzione di livello elevato anzitutto all'etica criteriologica o normativa, cioè quella parte dell'etica che cerca di elaborare i principi morali, e in secondo luogo alla metaetica, cioè la parte dell'etica dedicata anzitutto ai problemi metodologici dell'etica criteriologica. La seconda metà del corso invece approfondisce lo studio di un'approccio particolare nell'etica criteriologica: il prioritarismo – che è un modo di valutazione morale che dà più peso ("priorità") a miglioramenti per chi sta peggio. Nella parte criteriologica / normativa saranno discussi i seguenti sistemi di principi morali: consequenzialismo – in particolare l'utilitarismo e l'altruismo

efficace –, la giustizia come equità (di Rawls), il contrattualismo ideale e l'altruismo empatico.. La seconda parte del corso è dedicato al prioritarismo. Il prioritarismo è un'approccio sviluppato abbastanza recentemente che introduce nell'etica del benessere – che cerca di aumentare il benessere di tutti i soggetti coinvolti – elementi della giustizia distributiva: Aumenti del benessere di quelli che stanno peggio contano di più, e peggio stanno più contano – tuttavia in modo moderato: Anche i miglioramenti per quelli con il benessere migliore contano; ed i miglioramenti per quelli con il benessere peggiore non contano infinitamente più di un miglioramento per una persona con benessere più alto. – Nel corso verranno discussi testi, fra altri, di: Brandt, Broome, Crisp, de Lazari-Radek & Singer, Fleurbaey, Holtug, MacAskill, Otsuka & Voorhoeve, Parfit, Rabinowicz, Rawls, Ricard, Scanlon e Sidgwick.

Obiettivi formativi

A *livello contenutistico* il corso, nella prima parte, si propone di fornire concetti essenziali ed una visione approfondita di alcuni importanti contributi all'attuale discussione sistematica nella filosofia morale, anzitutto nell'etica criteriologica o normativa (elaborazione di principi morali) e in secondo luogo nella metaetica; nella seconda parte si approfondisce un tema particolare, cioè il prioritarismo e più specificamente la discussione attuale intorno alla giustificazione e la specificazione del prioritarismo, fornendo così anche conoscenze del modo di discussione nell'etica attuale. A *livello riflessivo critico* il corso cerca di stimolare la riflessione sul senso, su i fonti, i metodi di giustificazione ed i principi della morale. A *livello metodologico*, invece, il corso intende stimolare la facoltà di comprendere ed analizzare testi nonché quella di analizzare, ricostruire e valutare argomentazioni. Inoltre il corso cerca di stimolare il pensiero filosofico costruttivo necessario per lo sviluppo di teorie filosofiche.

Prerequisiti

Qualche conoscenza della filosofia morale (temi ed approcci principali).

Metodi didattici

Il metodo principale utilizzato nel corso sarà la lettura, l'analisi e la discussione di testi delle caratteristiche indicate con lo scopo di capire o ricostruire la struttura del testo, delle tesi o proposte e degli argomenti a loro favore nonché di valutare in maniera critica tali argomenti e di eventualmente migliorare o le proposte o le tesi stesse. Gli studenti sono invitati a riflettere, se eventualmente vogliono assumere qualche posizione discussa. A questo scopo sarà necessario che i frequentanti leggano, *prima delle lezioni*, i testi di ciascuna seduta. Su di essi verterà anche l'esame finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Programma d'esame

Come il corso "Istituzioni di Filosofia" stesso, anche l'esame è spezzato in due parti. (Gli esami di queste due parti nella segreteria online si chiamano "prove parziali", allora la "prova parziale in Istituzioni di filosofia teoretica" e la "prova parziale in Istituzioni di filosofia morale"; dopo le registrazioni delle due prove parziali, lo studente deve lasciar registrare l'esame intero in uno degli "appelli" per l'esame di "Istituzioni di Filosofia"; dopo il conseguimento delle due prove parziali la registrazione dell'esame intero è solo un atto burocratico.) Le seguenti condizioni valgono solo per modulo "Istituzioni di filosofia morale" del corso: L'esame finale è di forma orale. Per sostenere l'esame (di 6 (dei 12)) crediti gli studenti devono presentare testi equivalenti a 8 articoli a scelta tra quelli discussi nel seminario (bibliografia, parte 1). I testi o (se indicati) brani di testo elencati di un singolo autore equivalgono sempre ad un'articolo. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi.

Programma d'esame per gli studenti lavoratori e non frequentanti

Essere frequentante del corso significa di partecipare ad almeno 3/4 delle sedute, cioè almeno 14 (delle 18) sedute per 6 crediti. Gli studenti lavoratori e non frequentanti dovranno presentare i medesimi testi studiati dai frequentanti, tuttavia due in più, cioè testi equivalenti a 10 (per 6 CFU) articoli; ed in più dovranno studiare i brani indicati dei testi introduttivi di Bongiovanni e Donatelli (bibliografia, parte 2).

Metodo e contenuto dell'esame

L'esame finale è di forma orale. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi. L'ulteriore capacità di valutazione critica ma giustificata dell'argomentazione e delle tesi è un elemento di eccellenza. Inoltre viene richiesto la capacità di inquadrare le teorie ed i fenomeni esaminati tramite la terminologia tecnica.

Valutazione della prestazione

L'espressione di una visione organica e sintetica dei temi affrontati con una comprensione approfondita dei problemi, delle tesi e delle argomentazioni e con una buona padronanza del linguaggio filosofico saranno valutati con voti di eccellenza. Una conoscenza mnemonica della materia, unitamente a capacità di sintesi e di analisi articolate in un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete. Lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame – condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative, linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all'interno dei materiali bibliografici offerti durante il corso saranno valutati negativamente.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

All'inizio del corso modulo i "brani scelti" saranno specificati in un aggiornamento di questo programma.

1. Testi discussi:

1.1. Metaetica

Brandt, Richard B[rooker]: A Theory of the Good and the Right. Oxford: Clarendon 1979. xiii; 362 pp. [Sez. 10.1; 10.3; 11.4-5 (= pp. 183-188; 193-195; 212-223).]

1.2. Etica criteriologica

Lazari-Radek, Katarzyna de; Peter Singer: The Point of View of the Universe. Sidgwick and Contemporary Ethics. Oxford: Oxford U.P. 2014. 432 pp. [Cap. 9 (= pp. 240-284).]

MacAskill, William: Doing Good Better. How Effective Altruism Can Help You Make a Difference. London: Guardian Faber 2015. viii; 258 pp. [Cap. 0 (parte); 1; 2: (3); 11, 12 (= pp. 12-42; (43-54); 196-204).]

Rawls, John [B.]: Una teoria della giustizia. (A Theory of Justice. 1971.) Traduzione A cura di Sebastiano Maffettone. Milano: Feltrinelli 1982. [Pp. 27-32; 135-144; 255-256.]

Ricard, Matthieu: Il gusto di essere altruisti. (Plaidoyer pour l'altruisme. La force de la bienveillance. 2013.) Traduzione di Claudia Lionetti. Milano: Sperling & Kupfer 2015. 9°; 721 pp. [Cap. 1, 2, 5 (solo le ultime 3 pagine), (6), 39 solo seconda metà) (= pp. 11-33; 61-63; (65-69); 514-531).]

Scanlon, T[homas] M.: What We Owe to Each Other. Cambridge, Mass.; London: The Belknap Press of Harvard U.P. 1998. xi; 420 pp. [Pp. 1-9; 153-158; 191-197; 213-218; 229-236.]

Sidgwick, Henry: I metodi dell'etica. (The Methods of Ethics. 1874.) Traduzione di Maurizio Mori. Milano: Il Saggiatore 1995. xlix; 552 pp. [§§ 4.1.1-4.1.2; 4.2; 4.4.1-4.4.2 (= pp. 443-452; 489-498).]

1.3. Prioritarismo

Broome, John: Equality versus Priority. A Useful Distinction. In: Economics and Philosophy, 31 (2015). Pp. 219-228.

- Crisp, Roger: Equality, Priority, and Compassion. In: *Ethics* 113 (2003). Pp. 745-763.
- Fleurbaey, Marc: Equality versus Priority. How Relevant Is the Distinction? In: *Economics and Philosophy* 31,2 (2015). Pp. 203-217.
- Holtug, Nils: *Persons, Interests, and Justice*. Oxford: Oxford U.P. 2010. x; 356 pp. [Cap. 8 (= pp. 202-243).]
- Lumer, Christoph: How to Define 'Prioritarianism' and Distinguish It from (Moderate) Egalitarianism. In uscita in: Michael Schefczyk; Christoph Schmidt-Petri (eds.): *Proceedings of the Congress of the International Society for Utilitarian Studies (ISUS)*, 2018, Karlsruhe. Karlsruhe: KIT 2019. 16 pp.
- Otsuka, Michael; Alex Voorhoeve: Why It Matters That Some Are Worse Off Than Others. In: *Philosophy & Public Affairs* 37,2 (2009). Pp. 171-199.
- Parfit, Derek: Another Defence of the Priority View. In: *Utilitas* 24 (2012). Pp. 399-440.
- Parfit, Derek: Equality and Priority. In: *Ratio, New Series* 10 (1997). Pp. 202-221.
- Rabinowicz, Wlodek: Prioritarianism for Prospects. In: *Utilitas* 14 (2002). Pp. 2-21.

2. *Introduzioni*

- Bongiovanni, Giorgio (ed.): *Oggettività e morale. La riflessione etica del Novecento*. Milano: Bruno Mondadori 2007. xi; 368 pp. [Cap. 9 e 10 (= pp. 176-214).]
- Donatelli, Piergiorgio: Introduzione. *La teoria morale analitica. Un bilancio degli ultimi venticinque anni*. In: Piergiorgio Donatelli; Eugenio Lecaldano (eds.): *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*. Milano: LED 1996. Pp. 9-133. [Sezioni 2.5 e 3.3-3.5 (= pp. 54-70; 80-128).]

AGENDA – CALENDARIO DELLE SEDUTE

1. 1.3.19: Introduzione
2. 5.3.19: Introduzione
- I. ETICA CRITERIOLOGICA
3. 6.3.19: MacAskill
4. 8.3.19: Sidgwick
5. 12.3.19: de Lazari-Radek & Singer
6. 13.3.19: Rawls
7. 15.3.19: Scanlon
8. 19.3.19: Ricard
- II. METAETICA
9. 20.3.19: Brandt
- III. PRIORTARISMO
10. 22.3.19: Parfit: Equality & Priority
11. 26.3.19: Fleubaey
12. 27.3.19: Broome
13. 29.3.19: Holtug
14. 2.4.19: Lumer
15. 3.4.19: Otsuka & Voorhoeve
16. 5.4.19: Rabinowicz
17. 9.4.19: Parfit, Another Defence ...
18. 10.4.19: Crisp



English translation:**COURSE NAME**

Foundations of Philosophy (M-FIL/01)

12 credits

NAME OF THE MODULE

Foundations of Moral Philosophy: Present Moral Philosophy – Important Approaches and Prioritarianism

Code: 102 389. 6 credits, 36 hours; beginning: 1st March 2019.

Teaching language

Italian

Course contents

TOPIC OF THE COURSE: Present Moral Philosophy – Important Approaches and Prioritarianism.

CONTENTS: The first half of the course will provide an introduction at an elevated level to, mostly, criteriological or normative ethics, i.e. that part of ethics which seeks to elaborate moral principles and to, to a minor degree, metaethics, i.e. that part of ethics dedicated first of all to the methodological problems of criteriological ethics. The second part of the course instead will deepen the acquaintance with a particular approach in criteriological ethics: viz. prioritarianism – which is a way of moral valuing which gives more weight ("priority") to improvements for those who are worse off. In the criteriological / normative part the following systems of moral principles will be discussed: consequentialism – in particular utilitarianism and effective altruism –, justice as fairness (Rawls), ideal contractualism and empathetic altruism. The second part of the course is dedicated to prioritarianism. Prioritarianism is a rather recently developed approach which introduces in welfare ethics – which on its part seeks to raise the well-being of all beings interested – elements of distributive justice: Increases of well-being of the worse off matter more, and they matter more the worse off these people are – however in a moderate vein: Even improvements for the best off count; and the improvements for those worst off do not count infinitely much more than improvements for persons with higher well-being. – In the course, among others, texts of the following authors will be discussed: Brandt, Broome, Crisp, de Lazari-Radek & Singer, Fleurbaey, Holtug, MacAskill, Otsuka & Voorhoeve, Parfit, Rabinowicz, Rawls, Ricard, Scanlon e Sidgwick.

LEARNING OBJECTIVES

With respect to the *content*, the first part of the course aims to provide essential concepts and a once-over of some important contributions to the current systematic discussion in moral philosophy, above all in criteriological or normative ethics (elaboration of moral principles) and, to a minor degree, in metaethics; in the second part, the course enlarges on a particular topic, viz. prioritarianism and more specifically on the present discussion about the justification and specification of prioritarianism, thereby providing also acquaintance with the way of discussions in present ethics. With respect to *critical reflection*, the course seeks to stimulate critical reflection on the sense, on the sources, methods of justification and of moral principles. With respect to *methodology*, the course aims to further the faculty to understand and analyse texts as well as to analyse, reconstruct and evaluate arguments. In addition, the course seeks to stimulate constructive philosophical thinking necessary for the development of philosophical theories.

PREREQUISITES

Some knowledge of moral philosophy (the major themes and approaches).

TEACHING METHODS

The main method used in the course will be reading, analysis and discussion of texts having the features listed with the aim to understand or reconstruct the structure of the text, of the theses or proposals and of the arguments in their favor as well as to critically evaluate these arguments and possibly improve either the proposals or the theses themselves. Students are invited to reflect, whether to possibly take one of the positions discussed. To realize this aim it is necessary that the attending students read the texts of each session *before class*. These texts will also be the subject of the final exam.

MODALITIES OF ASSESSMENT OF LEARNING PROGRESS - EXAM

PROGRAMME OF THE FINAL EXAM

Like the whole course “Foundations of philosophy” (“Istituzioni di Filosofia”), also the exam is split up into two parts. (The exams of these two parts on the website "segreteria online" are called "prova parziale", hence "prova parziale in Istituzioni di filosofia teoretica” and “prova parziale in Istituzioni di filosofia morale”; after the registration of the two partial exams, students will have to let register the result of the complete exam during one of the examination dates for the whole course: "Istituzioni di Filosofia"; after the two partial exams, this registration of the entire result is only a bureaucratic act.) The following conditions hold only for the module on moral philosophy "Istituzioni di filosofia morale". The final exam is oral. To take the exam (of 6 (of the 12)) credits students must expound texts equivalent to 8 articles freely chosen from those discussed in the seminar (bibliography, part 1). The texts or (if specified) passages of a text listed of a particular author always count as equivalent to one article. The examination will focus on the reconstruction of the theses and systematic arguments of the authors discussed.

Programme of the final exam for working and not attending students

Be attending the course means to participate in at least three quarters of the sessions, that is at least 14 (of 18) sessions for 6 credits. Working and not attending students will have to expound the same texts studied by those attending, however, two more, i.e. texts equivalent to 10 (for 6 credits) articles; in addition they have to study the indicated sections of the introductory texts of Bongiovanni and Donatelli (bibliography, part 2).

Method and content of the exam

The final exam is oral. The examination will focus on the reconstruction of the theses and of the systematic arguments of the authors discussed. The additional faculty to provide a critical but justified assessment of the argument and of the theses is an element of excellence. Furthermore, the exam will focus on the faculty to classify the theories and the phenomena studied using the technical terminology.

Performance assessment

Expressing an organic and concise vision of the studied subjects with an in-depth understanding of the problems, of the theses and of the arguments with a good mastery of the philosophical language will be valued with excellent marks. Mnemonic knowledge of the subject together with the faculty of synthesis and articulate analysis in a correct language but not always adequate lead to good to satisfactory marks. Knowledge gaps and or an inadequate language – even if combined with minimal knowledge of the topic of the exam – will lead to marks not better than sufficient. Knowledge gaps, inadequate language, missing orientation in the literature under study in the course will be assessed negatively.

BIBLIOGRAPHIC REFERENCES

At the beginning of the teaching period the "brani scelti", i.e. the selected passages, will be specified in an update of this programme.

For the bibliography itself: See above, the Italian version.

\$\$Alte Texte, auf die ich noch zurückgreifen kann

\$ Attuazioni di giustificazioni della morale

\$Kriteriologische Ethik

Arpaly, Nomy: *Unprincipled Virtue. An Inquiry Into Moral Agency*. Oxford; New York [etc.]: Oxford U.P. 2003. ix; 203 S. [Branzi del cap. 3: pp. 67-101; 114-115.]

Parfit, Derek: *On What Matters*. [The Berkeley Tanner Lectures.] Vol. 1. Edited and Introduced by Samuel Scheffler. Oxford: Oxford U.P. 2011. xlviii; 540 pp. [Sez. 1; 3-4; 49; 62; 64 (= pp. 31-38; 43-50; 338-342; 398-403; 411-419).]

Sandel, Michael J.: *Giustizia: il nostro bene comune*. Traduzione di Tania Gargiulo. (Justice. What's the Right Thing to Do?. 2010.) Milano: Feltrinelli 2012. 332 pp. [Cap. 10 (= pp. 275-301).]

\$Handlungstheorie

Aguilar, Jesus H.: *Agential Systems, Causal Deviance, and Reliability*. In: Jesús H. Aguilar; Andrei A. Buckareff (ed.): *Causing Human Actions. New Perspectives on the Causal Theory of Action*. Cambridge, MA; London: MIT Press 2010. Pp. 85-100.

Dennett, Daniel C[lement]: *The Intentional Stance*. Cambridge, Mass.: MIT Press 1987. xi; 388 pp. – Ital. Übers.: *L'atteggiamento intenzionale*. Traduzione di Erica Bassato. Bologna: il mulino 1993. [Cap. 3 (= pp. 43-68).]

Holton, Richard: *Willing, Wanting, Waiting*. Oxford: Clarendon 2009; ²2011. xiii; 203 pp. [Inizio cap. 4; cap. 6 (= pp. 70-78; 112-136).]

Kim, Jaegwon: *Causation and mental causation (2007)*. Ristampa in: Ders.: *Essays in the Metaphysics of Mind*. Oxford: Oxford U.P. 2010. Pp. 243-262.

Knobe, Joshua: *The Concept of Intentional Action. A Case Study in the Uses of Folk Psychology*. (2006.) In: Joshua Knobe; Shaun Nichols (eds.): *Experimental Philosophy*. Oxford; New York: Oxford U.P. 2008. Pp. 129-147.

Lumer, Christoph: *The Volitive and the Executive Function of Intentions*. In: *Philosophical Studies* 166,3 (2013). Pp. 511-527.

Pacherie, Elisabeth: *The phenomenology of action. A conceptual framework*. In: *Cognition* 107 (2008). Pp. 179-217.

Sripada, Chandra Sekhar; Sara Konrath: *Telling More Than We Can Know About Intentional Action*. In: *Mind & Language* 26 (2011). Pp. 353–380.